

Fine anno fra Terra Santa e Cina

La musica dei ragazzi della pace

In partenza i giovanissimi dell'orchestra europea di Paolo Olmi



SENZA SOSTA
Paolo Olmi, al centro, con alcuni dei componenti della Young Musicians European Orchestra

si in Iran, nel gennaio scorso, con un concerto memorabile a Teheran, giudicato da alcuni commentatori come un momento prezioso nelle relazioni tra mondo occidentale e Medio Oriente.

Le prove dei concerti in Terra Santa si terranno il 2 dicembre a Gerusalemme, nella chiesa di Notre Dame, e il 3 dicembre a Betlemme, nella chiesa di Santa Caterina, nel complesso della Natività. In programma, un brano per orchestra, 'Mater', del compositore italiano Cristian Carrara, seguito da due concerti dall'Opera 3 di Vivaldi,

FAVORIRE IL DIALOGO **Le tournée sono sostenute dai ministeri degli Esteri e dei Beni culturali**

nei quali potranno esibirsi come solisti alcuni strumentisti che fanno parte dell'Orchestra - Yevgeniy Kostyrytsky, Matteo Cimatti, Giuseppe Mengoli e Klaus Broz - mentre la seconda parte comprenderà la Sinfonia concertante di Mozart per violino, viola e orchestra interpretata da Gennaro Cardaroli e Timothy Ridout.

L'orchestra di Olmi si è già candidata per inaugurare, l'anno prossimo, il complesso della Natività a Betlemme, dove sono in atto importanti restauri progettati dall'Università di Ferrara. Dopo la serata del 3 dicembre, l'Orchestra partirà subito in nottata per rientrare in Italia, con destinazione Forlì, per eseguire nella Abbazia di San Mercuriale la sera del 4 l'unico concerto italiano del tour pre-natalizio. Un avvenimento che chiamerà a raccolta, per la prima volta, i sette club service Lions, Rotary e Soroptimist, coor-

dinati dalla Caritas, impegnati nella raccolta di beni di prima necessità da distribuire poi prima delle festività. A Ravenna, il concerto di Natale vedrà protagonista l'Orchestra Senza Spine di Bologna.

«**DOPO** la tournée in Terra Santa - conclude il maestro Olmi -, il 28 dicembre, partiremo per la Cina, con destinazione l'isola di Hainan, dove siamo stati invitati a tenere i concerti di Capodanno. Una bella soddisfazione per i nostri giovani artisti che, in appena un anno, riusciranno a esibirsi in Iran, in Israele e in Cina».